



Contesto e tessuto

Ex elaiopolio tuderte a Todi, Perugia

foto di/photos by Paola De Pietri

Context and fabric The former tuderte olive-growers' cooperative facing the city wall on the Orvieto ring road is a practical application of contemporary architecture, which calls into debate and project design the scale of the urban fabric which is its context even before the scale of the individual construction, challenged by the historic backdrop, the city walls and the landscape it overlooks. The structure rejects the mere replacement of one single building by another, to introduce a more balanced and dynamic approach, with a three-dimensionality which takes formal plasticism to its limits. A simple base clad in basalt transmits the same air of belonging to a place as stone cladding lends to traditional Umbrian buildings. Overhanging the base and out of line with the road, two blocks rise, identical in size but completely different in layout and outer finish; one is covered with micropore mesh while the other is plastered. Bringing the four elements together, the promenade of the staircase section provides an interval of lightness between the solidity of the blocks. Viewed from the height of the ring road, the two structures, despite being different yet coherent, appear to blend in a single perspective interpretation, revealed by the glass walls superimposed on the clean geometric lines of the small hanging piazza, which has its own dialogue with the space beyond the city wall.

in apertura: il corpo rivestito in microforato e la piazza sospesa/opening page: the block covered with micropore mesh and the hanging piazza

L'ex elaiopolio tuderte, affacciato sulle mura urbane della circonvallazione orvietana, costituisce un esercizio non teorico di architettura contemporanea e pone al centro del dibattito e dell'azione progettuale la scala del tessuto, del contesto, prima ancora di quella del singolo manufatto, confrontandosi con il tessuto storico e le mura e con il paesaggio verso valle.

La composizione rinuncia al volume unico meramente sostitutivo del precedente, per stabilire un più proporzionato e dinamico rapporto delle relazioni, con una tridimensionalità al limite del plasticismo formale. Un basamento dalla forma pura rivestito in basalto, trasferisce la sensazione dell'appartenenza al luogo che il rivestimento lapideo conferisce alla tradizione costruttiva umbra.

Aggettanti sul basamento e slittati rispetto al margine stradale, si impostano due volumi dimensionalmente equivalenti, totalmente diversi per giacitura e trattamento epidermico, l'uno rivestito con maglia microforata, l'altro trattato ad intonaco. A ricucire i quattro elementi, la promenade del vano scala, intaglio di leggerezza tra la concretezza dei blocchi.

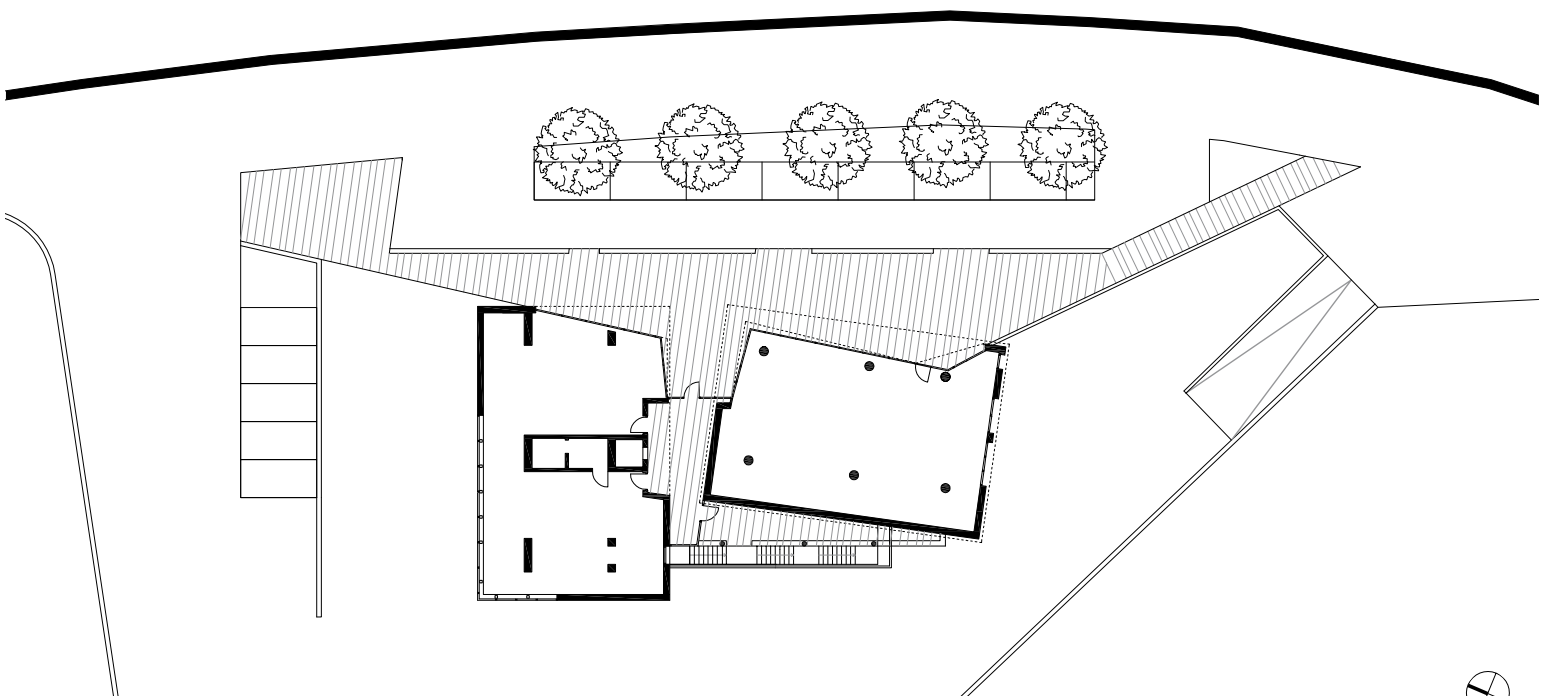
Affrontati dalla quota della circonvallazione i due volumi, sia pure coerentemente diversi, appaiono fusi in un'unica lettura prospettica, scavati dalle vetrate impostate sulle nette linee geometriche della piccola piazza sospesa, anch'essa in dialogo formale con lo spazio antistante le mura.





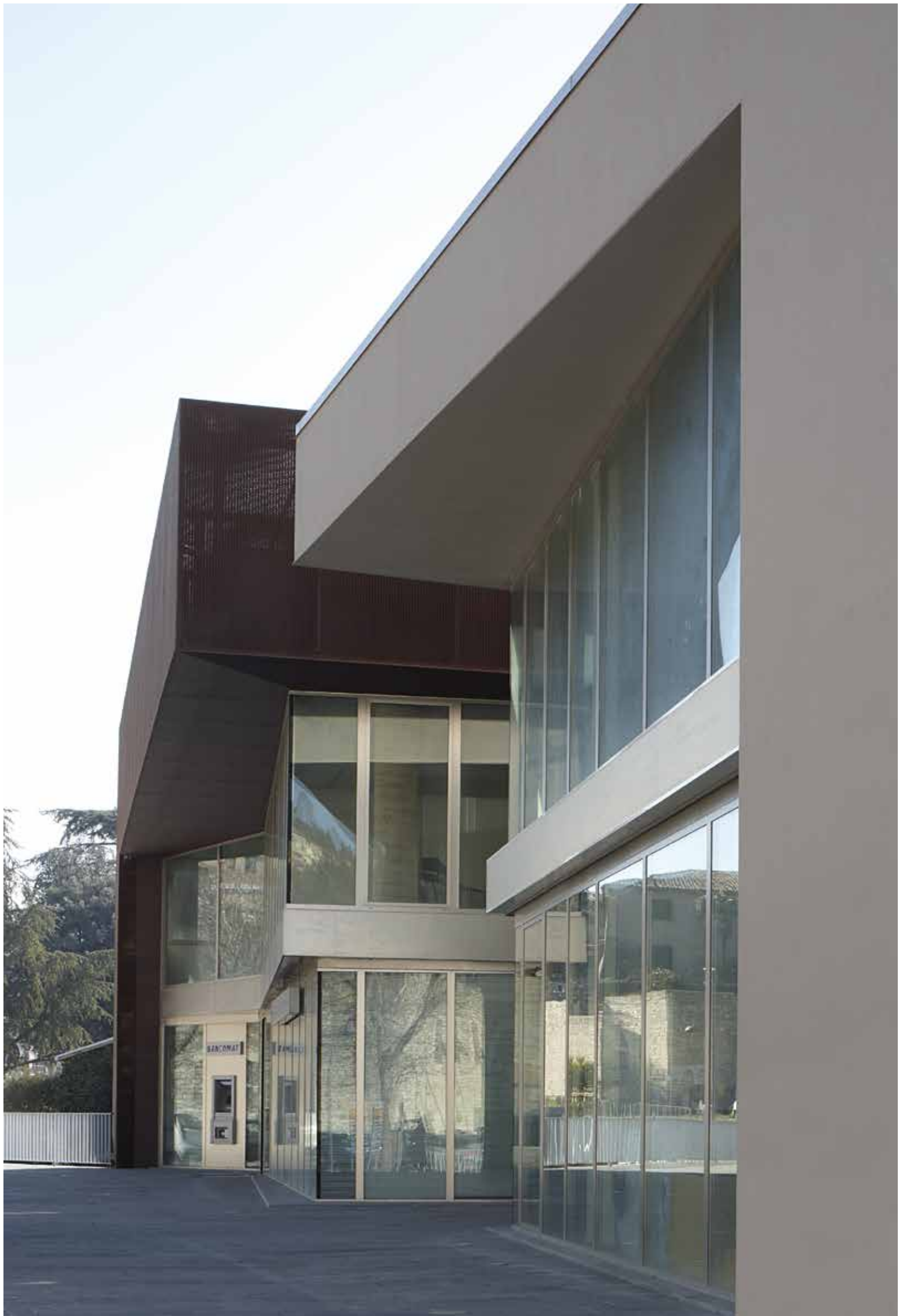
nome progetto/project name Ex elaiopolio tuderte
progetto architettonico/architectural design
 Studio di Architettura Andrea Milani
progetto strutturale/structural design Adolfo
 Quaglietti
progetto impiantistico/systems engineering
 2P Studio Tecnico Associato
committente/client SEA Todi Costruzioni srl
luogo/place Todi (PG)
superficie/area 1800 mq/sqm
data progetto/project date 2007-2010
foto/photos Paola De Pietri

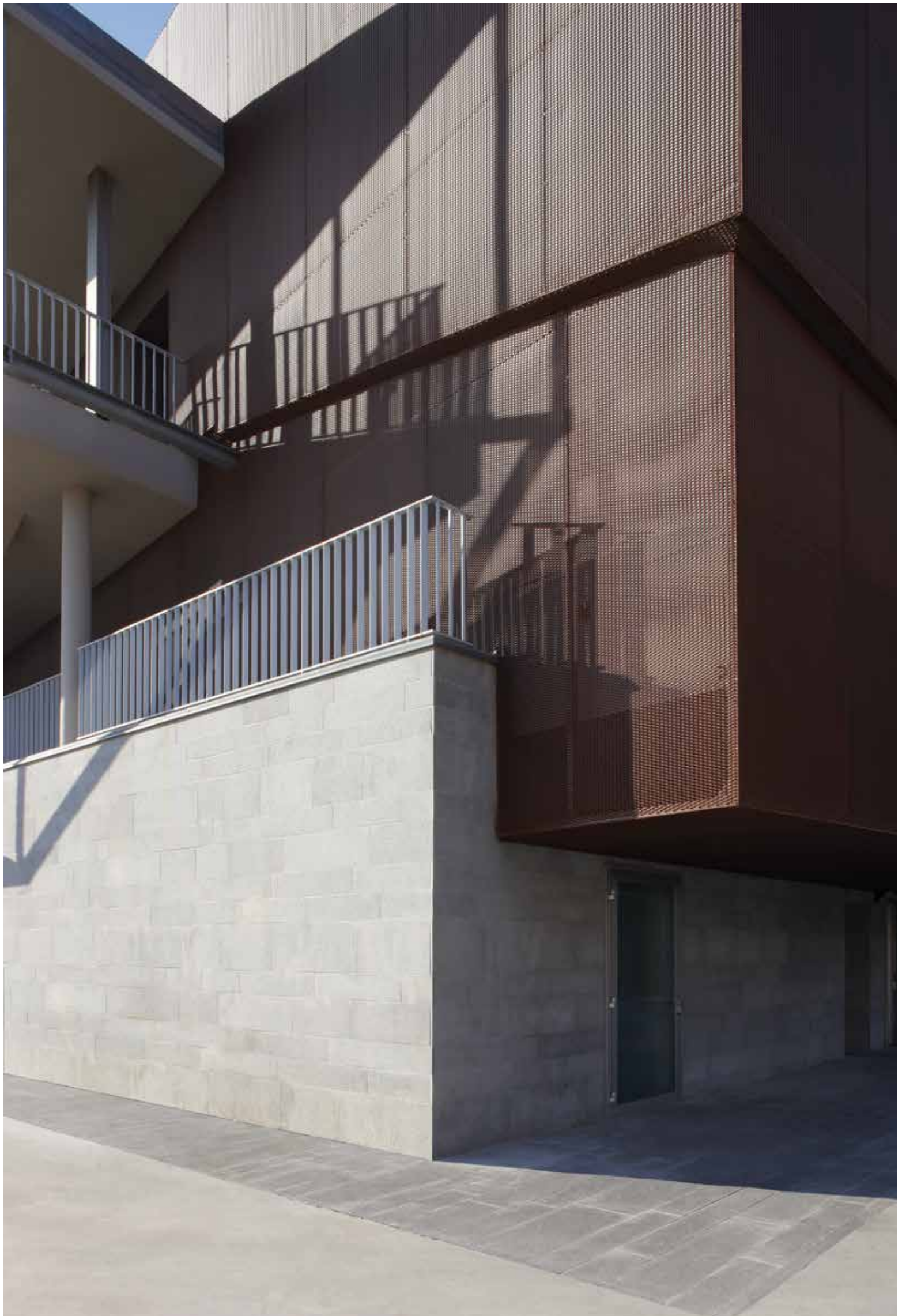
sopra e a destra: particolari del prospetto
 est/above and right: detailed views of the
 east elevation



pianta piano terra/ground floor plan







a sinistra e a destra: viste particolari del
prospetto est/left and right: detailed views of
the east elevation
sotto: vista del corpo intonacato/below: view
of the plastered block



36

37

